

ENPAS

E' ancora lontana l'assistenza diretta?

A pagina 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SARDEGNA

Assemblea permanente nelle miniere occupate

A pagina 4

Mentre i lavoratori si mobilitano per lo sciopero generale

Dura replica dei sindacati al governo per le riforme

Il comunicato delle tre Confederazioni - Sottolineato il grave cedimento alle pressioni della destra - Proposte degli artigiani per estendere e rafforzare l'azione - Positiva risposta della Alleanza contadini all'appello di CGIL, CISL, UIL - Il 6 aprile scioperano i giornalisti

Regioni, secondo tempo

IL CONVEGNO nazionale del PCI per l'attuazione piena dell'ordinamento regionale, che si apre oggi a Rimini, giunge opportuno nel momento forse più difficile e delicato della vita delle Regioni.

lega insieme l'azione antioppressiva, l'opposizione alle riforme sociali e il rifiuto alla trasformazione democratica dello Stato.

Si tratta, insomma, di realizzare in Italia un'alternativa democratica e di sinistra alla crisi provocata dal fallimento del centro-sinistra.

OCORRE operare per un collegamento sempre più stretto, sul piano della consapevolezza soggettiva e su quello dell'azione concreta, tra la lotta dei sindacati e delle forze sociali per le riforme e quella delle forze politiche di sinistra.

MA ALL'APPUNTAMENTO decisivo dal quale dipendono la conclusione della fase costituzionale e il passaggio all'attuazione piena dell'ordinamento regionale, le resistenze centralistiche e burocratiche, che trovano nella DC e nel PSDI il principale punto di riferimento, si presentano con un'aggressività proporzionale all'importanza della posta in gioco.

Proprio su questa esperienza di convergenza unitaria, confermata anche in un recente convegno a Venezia dei presidenti delle Regioni, va impostato il necessario rilancio dell'impegno regionalista di tutte le forze politiche e sociali democratiche.

Guido Fanti

Oggi a Rimini

SI APRE IL CONVEGNO DEL PCI SULLE REGIONI

Da oggi fino a domenica si svolge a Rimini il convegno nazionale del PCI sul tema: «Alle regioni tutti i poteri previsti dalla Costituzione per fare avanzare l'Italia verso una nuova democrazia».

Novella, della Direzione, e da una relazione di Enzo Modica. Sono presenti 250 consiglieri regionali comunisti, parlamentari e amministratori locali.

Il governo ha respinto le richieste dei sindacati per il mantenimento degli impegni assunti per la casa e la sanità, pur dichiarando che non si opporrebbe ad eventuali modifiche del suo provvedimento da parte delle Camere.

«Su questo piano - prosegue il comunicato - l'azione finora svolta ha consentito, attraverso il metodo del confronto, consistenti risultati positivi ottenendo dal governo l'impegno d'intervento diretto e in tempi brevi per la casa e la sanità in stretto riferimento all'iniziativa dei sindacati e ai suoi precisi contenuti».

«Ne è derivato un provvedimento - affermano CGIL, CISL e UIL - che snatura profondamente i requisiti di una moderna politica della casa in riferimento soprattutto alla voluta oscurità nella quale s'intende lasciare il quadro istituzionale per conservare ampi spazi discrezionali al potere centrale».

«Di fronte a questi evidenti arretramenti del governo che non è riuscito a sottrarsi alla pressione dei gruppi di conservazione contrari alla riforma, i sindacati hanno deciso d'intensificare l'azione di lotta dei lavoratori con la proclamazione dello sciopero del 7 aprile».

(Segue in ultima pagina)



ASPRI SCONTRI IN VIETNAM Le forze di liberazione hanno attaccato in due giorni 25 basi nemiche, distrutto un villaggio strategico e una postazione di artiglieria. Nella foto: un carrista di una colonna caduta in un'imboscata dei partigiani spara granate contro gli attaccanti

Premendo perchè il massacratore dei civili vietnamiti sia scagionato

NIXON FA SCARCARARE CALLEY

Milioni di americani pensano che la responsabilità dell'orrenda strage di Song My non ricada soltanto sul tenente assassino, ma sui generali e sugli uomini politici, sul governo e sullo stesso presidente: su un'intera classe dirigente che manda i giovani americani a massacrare altri popoli e li punisce ipocritamente se «esagerano»

UNIVERSITA' Respinto il tentativo di abolire il valore legale della laurea

Al Senato è stato respinto un tentativo della destra di abolire il valore legale del diploma di laurea. L'art. 2 della legge universitaria è stato approvato nel pomeriggio di ieri, dopo una sospensione della seduta per la ricerca di un accordo, con il voto favorevole anche di tutte le sinistre, con l'astensione della destra dc, contrari i liberali. È stato approvato un emendamento comunista all'articolo 3.

WASHINGTON, 1. Il presidente Nixon è personalmente intervenuto oggi nel « caso Calley », ordinando la scarcerazione immediata dell'ufficiale, condannato dalla Corte marziale di Fort Benning all'ergastolo per la strage di Song My. « In attesa del completamento di un ampio riesame del verdetto di colpevolezza » Nixon ha emanato il suo ordine da San Clemente, in California, dove si trova per una breve vacanza.

OGGI A SCOLTAVAMO l'altro ieri sera, davanti alla TV un breve resoconto della « relazione sulla economia nazionale » approvata dal Consiglio dei ministri, e non riuscimmo a sottrarci alla sensazione che ancora una volta fossero messi sotto accusa i lavoratori. Nulla di inesatto, badate bene. Niente che non abbiamo puntualmente ritrovato nei nostri riassunti, più completi e più ampi, letti sui giornali. Ma l'altro sera la TV ha rivelato che « i salari », nel '70, hanno raggiunto il 59,5% del reddito contro il 56,5% del '69. E noi, a questo punto, ci siamo chiesti, e i massimi redditi, nel '70, come sono andati? Insomma, facciamo finalmente dei nomi: Agnelli, Pirelli e i loro colleghi, grandi industriali, l'anno scorso, hanno messo scalo di più o di meno? Loro, personalmente, uno per uno, come sono sempre da considerare uno per

ASILI - NIDO Discussione rapida alla Camera

La legge non sarà portata in aula ma votata in commissione

Il progetto di legge per gli asili-nido, promosso dalle tre confederazioni sindacali sarà esaminato con la procedura più rapida: non andrà in aula ma sarà discusso dalle commissioni sanità e interni della Camera in sede dell'interpellanza. Questa importante decisione, che era stata sollecitata dalla imponente manifestazione di donne organizzata dall'UDI a Roma, è stata presa ieri mattina. Le due commissioni hanno anche deciso di iniziare l'esame dei singoli articoli della legge la prossima settimana.

Premendo perchè il massacratore dei civili vietnamiti sia scagionato. NIXON FA SCARCARARE CALLEY. Milioni di americani pensano che la responsabilità dell'orrenda strage di Song My non ricada soltanto sul tenente assassino, ma sui generali e sugli uomini politici, sul governo e sullo stesso presidente: su un'intera classe dirigente che manda i giovani americani a massacrare altri popoli e li punisce ipocritamente se «esagerano»

OGGI e loro? A SCOLTAVAMO l'altro ieri sera, davanti alla TV un breve resoconto della « relazione sulla economia nazionale » approvata dal Consiglio dei ministri, e non riuscimmo a sottrarci alla sensazione che ancora una volta fossero messi sotto accusa i lavoratori. Nulla di inesatto, badate bene. Niente che non abbiamo puntualmente ritrovato nei nostri riassunti, più completi e più ampi, letti sui giornali. Ma l'altro sera la TV ha rivelato che « i salari », nel '70, hanno raggiunto il 59,5% del reddito contro il 56,5% del '69. E noi, a questo punto, ci siamo chiesti, e i massimi redditi, nel '70, come sono andati? Insomma, facciamo finalmente dei nomi: Agnelli, Pirelli e i loro colleghi, grandi industriali, l'anno scorso, hanno messo scalo di più o di meno? Loro, personalmente, uno per uno, come sono sempre da considerare uno per

MOSCA, 1. Nella seduta di ieri del XXIV congresso del PCUS il compagno Enrico Berlinguer ha preso la parola per portare ai congressisti il saluto del PCI. Ecco il testo integrale del suo discorso:

Carli compagni, porto a voi delegati al XXIV Congresso del Partito comunista dell'Unione Sovietica e a tutti i compagni sovietici il saluto fra i termini dei comunisti italiani e del segretario generale del nostro partito, compagno Luigi Longo. Ai comunisti e a tutti i popoli dell'Unione Sovietica rivolgo il vivo augurio che le decisioni di questo vostro congresso facciano avanzare in tutti i campi la vostra società socialista e l'edificazione delle basi materiali e tecniche del comunismo. Il fatto che nel piano economico per il quinquennio ora iniziato viene indicato l'obiettivo di un nuovo sostanziale elevamento del livello di vita materiale e culturale dei popoli sovietici pare a noi indicativo e importante. Noi non ignoriamo che questo sforzo di ulteriore espansione economica si accompagna a un aiuto crescente dell'Unione Sovietica a tutti i popoli in lotta per la propria indipendenza e libertà e in primo luogo all'eroico popolo vietnamita e ai paesi arabi. Insieme tutto questo intensifica la lotta per la difesa della pace mondiale e per la costruzione di un mondo liberato dall'imperialismo, dalla fame e dalla guerra.

La nostra solidarietà con il vostro partito, con l'Unione Sovietica e con tutti i paesi socialisti è stata sempre e resta viva e operante. La nostra solidarietà internazionale non significa e non può evidentemente significare identificazione nostra con le scelte che ogni paese socialista e più in generale ogni partito comunista e operaio ha compiuto e compie nella propria responsabilità, ma significa solidarietà di fondo con un paese come il vostro, con gli altri paesi socialisti, con tutto il mondo che ha già cambiato, con la propria esistenza e le proprie conquiste, le sorti dell'umanità. Il nostro internazionalismo si basa sul riconoscimento della piena indipendenza di ogni paese e di ogni partito, e lascia posto, come è già avvenuto e come può sempre accadere, a momenti e motivi di dissenso e di divergenze, senza per questo indebolire la solidarietà e l'impegno nella lotta per i grandi obiettivi che ci accomunano.

Nel corso di un lungo e duro cammino, il nostro partito ha gettato profonde radici nelle masse operaie e popolari italiane, si è affermato come un'importante forza nazionale. Da Lenin prima di tutto, e poi da Gramsci e Togliatti, ci è venuto l'insegnamento a combattere per aprire al nostro popolo una via verso il socialismo che corrisponda alle particolari condizioni storiche, sociali e politiche del nostro paese, oltre che alle condizioni in cui si svolge concretamente la lotta mondiale per il socialismo. Noi cerchiamo inoltre di indicare fin d'ora le grandi linee della società socialista che vogliamo costruire in Italia insieme e con il contributo delle altre forze della classe operaia e del popolo. E noto che anche sul problema generale del socialismo, del pensiero socialista e del movimento operaio internazionale il nostro partito, mentre studia attentamente i risultati del lavoro pratico e teorico degli altri partiti, si sforza di portare il contributo specifico delle proprie esperienze e idee. In pari tempo noi re-

(Segue a pagina 11)